

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Art. 1 VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto fa propri i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.

Art. 2 DIRITTI

L'Istituto deve, infatti, garantire il diritto a:

1. un servizio educativo - didattico di qualità;
2. partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
3. una educazione ai valori di libertà (libertà di pensiero, di parola e di espressione, nelle forme consentite e nel rispetto degli altri), pluralismo, solidarietà, convivenza democratica;
4. una formazione adeguata nel rispetto dell'identità di ciascuno;
5. conoscere gli obiettivi educativi e didattici generali e specifici, i criteri ed i metodi di verifica e di valutazione;
6. una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione;
7. iniziative idonee di accoglienza (con particolare attenzione per gli alunni stranieri, "al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono" e "alla realizzazione di attività interculturali" DPR 249/98);
8. continuità dell'apprendimento;
9. idoneo orientamento;

10.un ambiente sereno, motivante e favorevole alla crescita integrale della persona;

11.rispetto delle identità individuali, di genere, etniche, socioculturali, religiose;

Art. 3 DOVERI

L'alunno è tenuto a:

1. rispettare gli insegnanti, i compagni e tutto il personale scolastico;
2. rispettare le regole definite dalla scuola e condivise dalla classe (compresi i divieti indicati nel successivo articolo dei "Provvedimenti disciplinari") oltre alle disposizioni organizzative e di sicurezza (con particolare riferimento a segnaletica di sicurezza e procedure per le emergenze);
3. partecipare con impegno e in modo attivo alla propria formazione ed alla vita della scuola;
4. prestare attenzione, interagendo attivamente alle lezioni;
5. eseguire diligentemente tutti i compiti assegnati, assolvere gli impegni di studio ed impegnarsi con costanza per ottimizzare gli apprendimenti;
6. collaborare con il personale della scuola e con gli altri alunni mantenendo un atteggiamento corretto, responsabile, educato, coerente con le finalità educative dell'istituzione, sempre improntato allo stesso rispetto, anche formale, che richiede per se stesso;
7. attenersi alle disposizioni degli insegnanti e del Dirigente Scolastico;
8. frequentare regolarmente le attività scolastiche (le assenze dalle attività devono sempre essere giustificate dalla famiglia);
9. portare sempre il diario e utilizzarlo solo per fini scolastici;
- 10.fare firmare subito e sempre ai genitori avvisi e valutazioni;
- 11.rispettare oggetti (propri e altrui) e strutture;
- 12.utilizzare correttamente le strutture e mantenere ordinati gli ambienti scolastici (compresi i relativi arredi) e lasciare puliti i servizi igienici;
- 13.restare in aula durante i cambi d'ora. Per gli spostamenti attendere sempre il proprio insegnante;
- 14.chiedere il permesso di andare in bagno;
- 15.rispettare le principali norme igieniche;
- 16.usare atteggiamenti corretti e un linguaggio adeguato: evitare atteggiamenti di bullismo e gesti aggressivi e pericolosi;
- 17.accedere a laboratori e aule speciali solo accompagnati dagli insegnanti, effettuando gli spostamenti in ordine e in silenzio;
- 18.accedere alla Sala Insegnanti solo in presenza di un collaboratore scolastico;
- 19.evitare di portare a scuola oggetti pericolosi come per esempio accendini, cerini e giochi pirotecnici;
- 20.evitare di portare a scuola oggetti non pertinenti all'uso didattico, quali palloni o giocattoli, da utilizzare durante la ricreazione. Qualora tale divieto non venisse rispettato, ogni alunno sarà responsabile di eventuali danni arrecati agli arredi e alla struttura scolastica;
- 21.evitare di portare a scuola oggetti di valore e comunque evitare di lasciare incustoditi denaro o oggetti personali (la scuola non risponde di eventuali furti o danni all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico);
- 22.evitare di portare a scuola il telefono cellulare o, nel caso di effettiva necessità, tenerlo spento in cartella. In caso contrario gli insegnanti saranno autorizzati a sequestrarlo e riconsegnarlo solo ai genitori;

23. evitare di usare deodoranti spray e profumi a rilascio immediato in tutti gli ambienti della scuola, palestra compresa. Tutti i destinatari sono tenuti all'osservanza di tale divieto, al fine di evitare il possibile manifestarsi di reazioni allergiche sia cutanee che respiratorie;
24. informarsi, dopo l'assenza, sugli argomenti svolti;
25. indossare abiti consoni al contesto;
26. mantenere anche durante le uscite un comportamento rispettoso ed educato, ascoltare con attenzione i docenti accompagnatori e le guide, evitare di allontanarsi dal gruppo.

Art. 4 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

1. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
3. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dagli Organi Collegiali (Consiglio di classe fino a 15 giorni di allontanamento; Consiglio di Istituto oltre i 15 giorni di allontanamento).
4. La partecipazione degli alunni ad attività e progetti specifici, laboratori, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, è soggetta alla valutazione da parte del Consiglio di Classe, in relazione al comportamento e può essere sospesa in qualsiasi momento.
5. Il coordinatore del Consiglio di Classe assume la responsabilità e l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per farle conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.
6. La famiglia ha il diritto di ricorso all'Organo di Garanzia contro il provvedimento adottato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.

Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, aggiuntive e facoltative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

Art. 5 INTERVENTI EDUCATIVI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

	Interventi educativi personalizzati riferiti all'alunno, alla famiglia, al contesto in ordine progressivo	Provvedimenti disciplinari	Autorità competente
Infrazioni			
	1		
Ripetuti ritardi	<ul style="list-style-type: none"> a) Colloquio orientativo con l'alunno. b) Comunicazione scritta ai genitori con firma di riscontro. c) Colloquio con i genitori. 	Richiamo scritto sul registro e sul diario con firma di riscontro	Docente
	2		
Ripetuta mancanza del diario e del materiale didattico	<ul style="list-style-type: none"> a) Colloquio orientativo con l'alunno. b) Comunicazione alla famiglia 	Richiamo scritto sul registro e sul diario con firma di riscontro/comunicazione alla famiglia	Docente
	3		
Disturbo durante le lezioni impedendo il loro normale svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> a) Colloquio orientativo con l'alunno. b) Comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale anche davanti alla classe b. Richiamo scritto sul registro e sul diario con firma di riscontro c. Interrogazioni su contenuti già svolti, almeno tre domande ,il voto farà media per la valutazione 	Docente

4			
<p>Persistenza e recidiva delle infrazioni citate, es.:</p> <p>a) Disturbo continuato durante le lezioni;</p> <p>b) Insolvenza dei compiti</p> <p>c) Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;</p> <p>d) Abbigliamento indecoroso;</p> <p>e) Violazioni alle norme di sicurezza.</p> <p>f) Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente;</p> <p>g) Turpiloquio;</p> <p>h) Assenze ingiustificate.</p>		<p>comunicazione alla famiglia -sul diario, -per lettera;</p> <p>i per compiti non fatti , in caso di recidiva, verranno valutati dal docente con un voto di insufficienza</p> <p>eventuale avviso telefonico al genitore per il prelievo dell'alunno in relazione ai punti punti a),d),e)</p> <p>N.B. Si raccomanda l'annotazione sui registri di classe e relativa comunicazione sul diario comunicazione scuola/famiglia.</p>	<p>Docente coordinatore, Collaboratore del Dirigente e/o Dirigente Scolastico</p>
5			
<p>Introduzione ed uso improprio, in ambito scolastico, di strumenti non pertinenti o non consentiti (cellulari, cuffie acustiche, smartphone, giochi e antistress etc.) (Vedi Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto)</p>		<p>Requisizione in sicurezza in luogo scolastico e riconsegna al genitore; rapporto disciplinare sul registro di classe e nota sul diario</p>	<p>Docente</p>
6			
<p>a) produzione e/o diffusione file audio, immagini o filmati.</p> <p>b) Scorrettezze gravi e/o persistenti verso i compagni, gli insegnanti, il personale;</p> <p>c) Assenza ingiustificata ed arbitraria prolungata;</p> <p>d) Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;</p> <p>e) Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri.</p> <p>f) Violenza intenzionale</p> <p>g) Atti e molestie di bullismo, cyberbullismo e molestie di natura sessuale;</p> <p>h) Reati e/o pericolo per l'incolumità delle</p>	<p>- Predisposizione di spazi di ascolto/confronto tra pari e alunni-docenti</p> <p>- Possibile percorso di incontri con lo psicologo scolastico in caso di presenza</p> <p>- attività di collaborazione scolastica strutturate sulla base della necessità rilevata;</p> <p>- eventuale segnalazione ai servizi sociali</p>	<p>Allontanamento dalla Scuola per uno o più giorni. È prevista la possibilità di commutazione di quanto sopra in attività utili come ad esempio:</p> <p>- utilizzazione in compiti di collaborazione all'interno della Scuola;</p> <p>- studio individuale a Scuola;</p> <p>relativamente al punto d) risarcimento economico del danno materiale prodotto</p> <p>Per i punti e) f) g) oltre alla sanzione disciplinare della scuola (allontanamento dalla comunità), denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.</p>	<p>Consiglio di classe (fino a 15 giorni di allontanamento)</p> <p>Consiglio di Istituto (oltre i 15 giorni di allontanamento)</p> <p>Per i punti e) f) g) Docente coordinatore, Collaboratore del Dirigente e Dirigente Scolastico</p>

persone			
---------	--	--	--

Art. 6 IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla Scuola è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno che dovrà deliberare in merito. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della pena alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, composto dalla Dirigente, da due docenti e due genitori deve:

1. dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina;
2. decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
3. formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'Organo di Garanzia delibera il regolamento per il proprio funzionamento.

PUBBLICITÀ E NORME FINALI

- Il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina sono adottati dal Consiglio d'Istituto previa consultazione del Collegio Docenti.
- La Scuola si impegna a rilasciarne copia alle famiglie e agli studenti.
- All'inizio dell'anno scolastico il docente coordinatore (o altro designato dal Consiglio di Classe) ne presenta il contenuto a tutti gli allievi e successivamente ai loro genitori nella prima assemblea di classe per opportuna conoscenza e ne riporta l'avvenuta comunicazione nel registro dei verbali del Consiglio di Classe.
- Ciascun coordinatore di sede si incarica di portarlo a conoscenza dei nuovi colleghi, al momento del loro inserimento nella vita scolastica.

Detto regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2017/2018 e per i successivi, salvo modifiche, integrazioni o sostituzioni disposte dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti e/o di altre componenti scolastiche.